



La procedura ufficiale d'aggiornamento a Windows 8.1 prevede che il materiale necessario sia scaricato online attraverso il Windows Store. Con alcuni accorgimenti è possibile masterizzare un Dvd-R per eseguire l'operazione offline.

Installazione di Windows 8.1 sul notebook Asus Z53S

Per velocizzare questo portatile ho pensato di aggiornarlo da Vista a 32 bit a Windows 8 a 64 bit, sostituendo anche il disco fisso da 160 Gbyte con un Ssd Samsung 840 da 250 Gbyte. Per diversi mesi tutto ha funzionato bene e ho potuto eseguire tutti gli aggiornamenti periodici rilasciati da Microsoft. Quando è stato rilasciato Windows 8.1 ho provato a installarlo, ma verso il termine dell'operazione è apparsa per pochi istanti una strana schermata gialla, lo schermo si è spento e il computer è rimasto acceso. Dopo aver forzato l'arresto e riavviato il sistema, Windows 8.1 ha funzionato regolarmente per circa 30 secondi, poi si è bloccato mostrando una schermata blu d'errore. Ho ripetuto tutta la procedura per tre volte, ognuna con lo stesso risultato. Ho dovuto così reinstallare per la quarta volta il precedente Windows 8 Pro, che uso tuttora. L'assistenza tecnica di Asus mi ha riferito che non ci sono nuovi driver per lo Z53S, mentre il centro assistenza di Microsoft non mi ha dato alcuna risposta valida. Con Windows 8 Pro potrò continuare a scaricare da Windows Update tutti gli aggiornamenti per proseguire in sicurezza? L'aggiornamento alla versione 8.1 è compatibile con il notebook Asus Z53S?

Renzo Corridori

Per il portatile Z53S, Asus supporta ufficialmente solo i sistemi operativi Windows XP e Vista a 32 bit. C'è anche un supporto parziale per Vista a 64 bit, ma i driver per i sistemi operativi successivi non sono mai stati rilasciati. Ciò nonostante, il lettore è riuscito a portare a termine con successo l'installazione di Windows 8 Pro, il che farebbe pensare che i driver a corredo del sistema operativo garantiscono la corretta gestione delle periferiche. Rimane quindi oscura l'origine del malfunzionamento che si manifesta dopo l'aggiornamento a Windows 8.1, che, secondo logica, dovrebbe

mantenere la compatibilità hardware della versione precedente. Per casi come questo può rivelarsi utile seguire una procedura pubblicata in alcuni forum specializzati e che consente di eseguire l'aggiornamento senza la necessità di un collegamento alla Rete, ma utilizzando un supporto masterizzato. Procedere nel modo seguente:

1. All'indirizzo <http://windows.microsoft.com/en-us/windows-8/upgrade-product-key-only>, fare clic sul pulsante **Install Windows 8**.
2. Scaricare il file di Setup e lanciarlo. Inserire il codice d'installazione di Windows 8 e lasciare che l'utilità scarichi il materiale necessario.
3. All'inizio della procedura guidata chiudere la finestra e confermare la scelta.
4. Tornare al sito indicato al punto 1 e fare clic sul pulsante **Install Windows 8.1**.
5. Lanciare il secondo eseguibile di Setup, che inizierà a scaricare l'immagine Iso di Windows 8.1.
6. Attendere il completamento del download e la verifica dell'integrità dell'immagine Iso. Quest'ultima operazione potrebbe richiedere diversi minuti, durante i quali il computer sembrerà bloccato. Non interferire fino al completamento della verifica.
7. Quando appariranno le scelte per l'installazione, selezionare l'opzione **Install by creating media** e nella schermata successiva salvare su disco il file con estensione .Iso.
7. Masterizzare l'immagine Iso e utilizzare il supporto Dvd-R ottenuto per

eseguire l'aggiornamento a Windows 8.1. Il disco ottico può essere utilizzato solo per l'aggiornamento di un Windows 8 preesistente. Per questo motivo, non cancellate l'hard disk: la reinstallazione da zero è fattibile solo se si possiede un codice d'attivazione specifico per Windows 8.1.

Con questa procedura si potranno aggirare tutte le difficoltà del passaggio attraverso il Windows Store e l'eventuale instabilità della connessione a Internet.

Rimozione della Ask Toolbar e ripristino del browser

Da qualche giorno, la home page di tutti i browser che uso (Internet Explorer, Chrome e Firefox) è diventata il motore di ricerca Ask. Oltre a non soddisfarmi, questo search engine non sembra sostituibile. Ho cercato inutilmente di cambiare questa impostazione nei seguenti modi: 1) Impostando una diversa pagina iniziale (nel mio caso www.google.com); 2) Disinstallando dal Pannello di controllo le toolbar di Ask e di Yahoo; 3) Bloccando l'indirizzo di questo motore di ricerca nel firewall e nelle impostazioni del browser; 4) Scaricando e attivando due antispyware (Spybot Search & Destroy e SuperAntiSpyware) e l'antivirus Panda Internet Security; 5) Disinstallando e reinstallando i browser; 6) Scaricando ed eseguendo un'apposita utility per rimuovere Ask dal sistema.

Nonostante abbia una buona conoscenza di Windows e dei software principali, non sono ancora riuscito a risolvere il problema.

Girolamo Di Giovanni

Il problema deriva dall'installazione della Ask Toolbar, un componente aggiuntivo per i browser che spesso è fornito a corredo di altri applicativi o utilità freeware. Alcune volte la sua presenza è segnalata durante le fasi d'installazione e l'utente ha la facoltà d'impedirla, in altri casi, invece, il software indesiderato è caricato senza preavviso. In passato, uno dei principali vettori di questo software è stato il Java



La Ask Toolbar è spesso installata a rimorchio di altri software, anche senza autorizzazione dell'utente. Rimuoverla può rivelarsi un'operazione complessa e laboriosa.

Runtime Environment di Sun/Oracle. Gli aggiornamenti di questo pacchetto erano spesso eseguiti in maniera automatica, con la conseguenza che la finestra in cui si richiedeva il permesso per il caricamento della Ask Toolbar non veniva visualizzata, portando alla sua installazione incondizionata. Il sito *Ask.com* offre un motore di ricerca e una barra strumenti che, una volta installati, prendono possesso del browser modificandone profondamente i parametri interni. Purtroppo, come emerge dalla descrizione del problema, il plug-in di Ask è molto invasivo ed è composto di numerose componenti che si annidano in varie parti del sistema, rendendone molto complessa la rimozione. Infatti, se si lascia anche una sola delle sue parti, questa, al successivo riavvio del sistema, reinstallerà tutto il materiale eliminato per perpetuare l'infezione. Una procedura per sradicare la Ask Toolbar è la seguente:

1. Dall'applet *Programmi e funzionalità* del Pannello di controllo, rimuovere tutte le componenti individuabili della Ask Toolbar. Di solito sono presenti almeno due istanze: *Ask Toolbar* e *Ask Toolbar Updater*. Altre voci si possono scoprire nella colonna che riporta l'autore del software: eliminare tutto il materiale fornito da *Ask.com*.

2. Pulire i programmi di navigazione. In Internet Explorer entrare nella sezione *Impostazioni* e fare clic sulla voce *Gestione componenti aggiuntivi*. Nel segnalibro *Barre degli strumenti ed estensioni* troverete una o più istanze della Ask Toolbar (a volte presenti sotto forma di *askBar*, *askBar Bho*, *Ask Toolbar* o altri nomi simili). Selezionarle tutte e premere il tasto *Disabilita*.

3. Entrare nel segnalibro dei *Provider di ricerca*, fare clic con il tasto destro del mouse su *Bing* e impostarlo come motore predefinito.

Nella stessa sezione fare clic con il tasto destro del mouse su ogni istanza di *Ask.com* e procedere alla sua rimozione. Chiudere la finestra per confermare le nuove impostazioni.

4. Rientrare nella sezione *Impostazioni* e selezionare la voce *Opzioni Internet*. Nel segnalibro *Generale* reimpostare la *Pagina iniziale* al valore predefinito oppure inserire in questa posizione il motore di ricerca preferito.

5. In Firefox, eseguire la stessa operazione: nel menu *Strumenti* fare clic su *Componenti aggiuntivi*, selezionare il segnalibro *Estensioni* ed esaminare

Windows Phone 8 e integrazione con i servizi online

Come nuovo utente di Windows Phone 8 ho dovuto constatare che le funzioni posta, contatti e calendario hanno bug molto evidenti. Cito in particolare il problema che affligge l'applicazione *Calendario*: manca la vista mensile con l'indicazione degli eventi, il cui testo è sostituito da termini latini apparentemente casuali. Inoltre, per chi utilizza il calendario di Google, un evento creato sul telefono è spesso anticipato di un'ora, con il risultato di essere collocato in un'altra fascia oraria rispetto al calendario accessibile da Google.

Viceversa, creando l'evento sul sito Google, questo viene correttamente sincronizzato sul telefono. Tutto ciò si verifica anche quando i fusi orari coincidono. Queste incongruenze, ripetutamente segnalate nei forum, non sembrano aver trovato ancora una soluzione.

A. Debiasi

I problemi riscontrati dal lettore sono noti e più volte dibattuti nei gruppi di discussione dedicati ai dispositivi basati sul sistema operativo mobile Windows Phone 8. Nonostante le app siano state più volte aggiornate, in particolare con il rilascio del Gdr2, non si è ancora raggiunto il livello di affidabilità atteso da questo tipo di servizi. Alcuni dei problemi deriverebbero dalle differenze tra il formato (giorno/mese/anno) delle date utilizzato in Italia e negli Stati Uniti, causa di errori di conversione dei dati provenienti dai servizi online. In altri casi, invece, il problema è del tutto inerente ai software incaricati di gestire posta elettronica, calendario e rubrica dei contatti in Windows Phone 8. Anche l'anomalo spostamento di un'ora dell'evento creato sul dispositivo portatile è stato più volte riportato dagli utenti e non sarebbe limitato solo all'orario ma anche alle date, portando gli eventi a essere potenzialmente registrati nel giorno o mese successivo. Microsoft è al corrente dei malfunzionamenti e riteniamo che presto saranno rilasciati gli aggiornamenti necessari a garantire un funzionamento affidabile di Windows Phone 8 anche in abbinamento ai servizi online offerti da Google.

tutta la lista alla ricerca dei componenti indesiderati. Una volta individuati i plug-in di *Ask.com*, provvedere alla loro disabilitazione e rimozione.

6. Completata la pulizia dei componenti aggiuntivi, ripristinare i parametri di default del browser: nel menu *Aiuto* selezionare la voce *Risoluzione dei problemi*. Nella finestra successiva premere il pulsante *Ripristina Firefox* e seguire la procedura guidata.

7. In Google Chrome, fare clic sull'icona *Chrome menu* (il rettangolo con tre righe orizzontali), poi su *Strumenti/Estensioni*. Eliminare i componenti indesiderati facendo clic a destra sull'icona del cestino.

8. Sempre dal menu di Chrome, selezionare *Impostazioni*. Nella sezione *Ricerca* impostare Google come motore preferito ed eliminare tutte le istanze di *Ask.com*.

9. Nelle impostazioni di Chrome, sezione *All'avvio*, scegliere di aprire una nuova scheda all'avvio del browser.

A questo punto si dovranno rimuovere dal sistema le altre componenti annidate della Ask Toolbar. Purtroppo, esistono molte versioni di questo software e quindi è impossibile fornire un'unica procedura. Il metodo migliore è di utilizzare alcuni software antispyware specializzati nell'individuazione di questo plug-in. Tra i più efficaci, segnaliamo *AdwCleaner*, *Malwarebytes Anti-Malware* e *HitmanPro*, facilmente reperibili con qualsiasi motore di ricerca. Consigliamo di scaricare queste utility con un altro computer e di eseguire ripetute scansioni del sistema finché non si avrà certezza di aver rimosso completamente tutti gli elementi del software indesiderato.

12:03

2013

tammikuu

ma	ti	ke	to	pe	la	su
31	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31	1	2	3

Nel calendario di Windows Phone 8, talvolta alcune frasi in latino sono associate ai giorni del mese. È un testo utilizzato nel mondo dell'editoria per testare le funzioni d'impaginazione.

Un hotfix per il nuovo Internet Explorer 11

Da quando ho aggiornato il mio tablet Surface RT a Windows 8.1, Internet Explorer - versione Modern UI - è diventato inservibile e impedisce qualsiasi attività di navigazione in Rete. Dopo qualche minuto dal caricamento di una qualunque pagina web, il sistema operativo sembra resettarsi provocando la chiusura del browser ed il ritorno alla schermata principale dell'interfaccia. In realtà, a un più attento esame, il browser è ancora attivo in background e una volta richiamato riparte a caricare la pagina selezionata, ma poco dopo l'anomalia si ripete. Il problema non si presenta con Internet Explorer nella versione desktop. Da cosa può dipendere il malfunzionamento? Si può reinstallare il browser di Microsoft? Dove posso scaricarlo, visto che non l'ho trovato tra gli applicativi disponibili sul Windows Store?

Gianluca Mirando

Una delle caratteristiche più attese di Windows 8.1 era proprio il nuovo Internet Explorer 11. Il browser è stato riprogettato in maniera radicale per integrarsi meglio con l'interfaccia tattile e include molte funzionalità innovative, come la gestione di un numero elevato di tab per ogni finestra, l'implementazione della navigazione a finestre affiancate, il supporto per i codec video in modalità HTML5, che elimina la necessità di plugin aggiuntivi, e altro ancora. Purtroppo, l'esperienza d'uso del nuovo browser non si è rivelata sempre soddisfacente: a fronte delle nuove funzionalità, la sua affidabilità è risultata sensibilmente compromessa. Tra le lamentele più diffuse vi è una lentezza generalizzata, l'errata visualizzazione di molti siti o comportamenti non previsti dal codice HTML della pagina web, fino al totale blocco. È stato quindi rilasciato l'hotfix IE11 Reliability



Subito dopo l'introduzione di Internet Explorer 11 è stato rilasciato un hotfix per migliorare l'affidabilità del browser.

Patch per eliminare almeno i problemi più evidenti: lo si scarica da <http://support.microsoft.com/kb/2901549>. Invitiamo il lettore a installarlo per verificare se il browser riacquista la sua normale funzionalità anche quando è eseguito in modalità Modern UI.

Java Runtime Environment e Windows a 64 bit

Non riesco a installare la versione 7 Upgrade 45 di Java nel mio computer basato su Windows XP SP3 a 64 bit. Prima di procedere con l'installazione ho rimosso la versione precedente, ma il successivo caricamento non è andato a buon fine. Ho notato due cose strane: in fase di rimozione della versione Java attuale (7 Upgrade 25), il sistema indica che sta procedendo alla rimozione della versione 7 Upgrade 17, invece della 7 Upgrade 25 effettivamente presente; il Pannello di controllo di Java non sembra funzionare. L'impossibilità d'installare la versione aggiornata di Java è per me un problema serio perché impedisce di utilizzare la Vpn di Zyxel.

Enrico Peri

Il problema dipende dal fatto che il Java Runtime Environment esegue automaticamente l'installazione delle versioni aggiornate non appena diventano disponibili. Purtroppo, la procedura di caricamento *in-place* non sempre produce gli effetti sperati e talvolta nel sistema possono sovrapporsi più versioni. Per riportare il sistema alla normale funzionalità di solito è sufficiente eseguire manualmente la disinstallazione delle varie versioni tramite il Pannello di controllo. Per una buona riuscita dell'operazione bisogna avere l'accortezza di disinstallare le varie versioni in sequenza, partendo da quella più recente (con numero di versione più elevato) fino alla più datata. Una volta eliminate tutte le macchine virtuali Java preesistenti, si potrà passare all'installazione della versione più aggiornata.

Nel caso specifico, il fatto che sul computer sia presente Windows XP a 64 bit pone l'ulteriore problema d'installare il materiale necessario a supportare correttamente tutte le modalità operative del browser. In particolare, i sistemi operativi a 64 bit (XP, Vista e Windows 7) sono forniti da Microsoft con Internet Explorer a 32 bit come browser predefinito. In questi ambienti operativi, però, è presente anche il software di navigazione nella versione a 64 bit, che può essere utilizzato su indicazione specifica dell'utente.



Il Java Runtime Environment di Sun/Oracle è disponibile nelle versioni a 32 e 64 bit. È necessario installare il pacchetto adeguato al browser utilizzato.

Gli sviluppatori di Java consigliano, a meno di casi particolari, di utilizzare sempre il browser a 32 bit e con esso il relativo Java Runtime Environment. Se invece si ha necessità di un browser a 64 bit, si dovranno installare entrambe le versioni di Java, quella a 32 bit e a 64 bit. Queste saranno presentate automaticamente in base al browser utilizzato per accedere al sito www.java.com, su cui sono presenti gli archivi d'installazione. In altre parole, per scaricare il materiale a 32 bit collegatevi con il browser a 32 bit, per lo stesso software a 64 bit si dovrà ripetere l'operazione con Internet Explorer a 64 bit. Per evitare l'insorgere di alcune incompatibilità è preferibile scaricare l'archivio d'installazione "non in linea" invece di quello "on-line". Con gli accorgimenti appena descritti si dovrebbe riuscire a ripristinare la piena funzionalità della macchina virtuale Java.

Alla ricerca dei resti del cavallo di Troia

Qualche giorno fa, l'antivirus Eset Smart Security ha individuato il worm Dojrwjvbd, una nuova variante di un cavallo di Troia già schedato alcuni mesi fa. Al momento della rilevazione ho autorizzato la sua eliminazione, ma l'antivirus mi ha informato che l'operazione non era fattibile. Ho cercato in Rete un software specifico per la rimozione di questo malware, ma non ho trovato nulla. Ho quindi tentato di eseguire la rimozione manualmente attraverso il percorso indicato dall'antivirus. Inizialmente, cancellare il file non è stato possibile perché era in esecuzione. Poi in qualche modo sono riuscito dopo aver chiuso un paio di processi dalla finestra di Gestione delle attività di Windows e aver cambiato l'estensione al file. Ora, però, ogni volta che avvio il Pc appare una finestra d'errore "RunDll" che dice:



Startup Control Panel gestisce le funzioni di AutoRun del sistema operativo senza bisogno di modificare manualmente il Registro di configurazione.

"Errore durante l'avvio di C:\Progra~3\Dojrwjvod.dss - Impossibile trovare il modulo specificato". Il Pc sembra funzionare correttamente, ma vorrei comunque eliminare questo fastidio.

Daniele Guidi

Per eliminare il messaggio d'errore, come prima cosa bisogna esaminare alcune sezioni del Registro di configurazione utilizzate durante il caricamento del sistema operativo per lanciare i programmi residenti in memoria. Invece di eseguire manualmente questa operazione, consigliamo di ricorrere a uno strumento apposito come *Startup Cpl* (www.mlin.net/StartupCPL.shtml). Questo software offre una visione sinottica di tutte le aree che consentono di lanciare eseguibili in maniera automatica. Esaminando il contenuto dei vari segnalibri si potrà agevolmente verificare la presenza di una voce che contiene il nome dell'eseguibile del cavallo di Troia e procedere alla sua eliminazione. Se la voce desiderata non fosse presente, si dovrebbe aprire l'editor del Registro (*Regedit*), cercare la stringa *Dojrwjvod* in tutto il database ed eliminare ogni chiave che la contenga al suo interno. Come sempre, prima di ogni modifica del Registro è consigliabile eseguirne una copia di backup. Se la ricerca nel Registro non evidenziasse alcuna istanza del file in questione, è possibile che il cavallo di Troia sia caricato in memoria sotto forma di servizio o come componente di un altro eseguibile. In questo caso si dovrà eseguire una scansione completa del disco con un antivirus stand-alone oppure con altri strumenti antispyware: questo per scongiurare che nel sistema sia ancora attiva una componente *Downloader* del worm che può scaricare e reinstallare in modo occulto il malware appena eliminato.

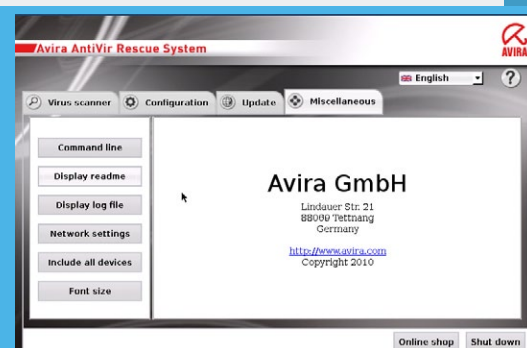
Suite antivirus e Rescue Disc gratuiti

Uso un portatile Dell Vostro 1350 equipaggiato con Microsoft Security Essential. Ho seguito il suggerimento di usare il Kaspersky Rescue Disc per effettuare una scansione totale del sistema e ho preparato l'apposito supporto Cd-R d'avvio. L'ho quindi lanciato al boot del sistema, ma alla scelta della modalità grafica è comparsa la scritta "Quick Start: Mbt Ghid - method returned buffer of an expected length 20". Ho ottenuto lo stesso risultato anche ripetendo la medesima operazione da un pendrive Usb. Vi sarò grato per ogni suggerimento utile a risolvere il problema o, in alternativa, se vorrete indicarmi un'altra soluzione simile al Rescue Disc. Vorrei anche sapere se Microsoft Security Essential offre una protezione sufficiente a chi naviga in Rete, accede alla posta elettronica e usa il computer per attività non professionali. Sarebbe preferibile affiancarlo a un firewall o ad altri software di sicurezza?

Mario Mattei

Il messaggio d'errore indica che il kernel di Linux utilizzato come base per il software di scansione di Kaspersky non riconosce, e quindi non supporta, la scheda grafica del computer. Questa condizione d'errore è abbastanza atipica perché tutte le Gpu di ultima generazione dovrebbero funzionare in modalità compatibile Vesa, seppur a risoluzione ridotta. Qualora si presentasse questo problema, nella knowledge base di Kaspersky si consiglia di selezionare l'opzione per il funzionamento del Rescue Disk in modalità testuale. Così facendo dovrebbe essere possibile eseguire ugualmente la scansione completa del sistema, anche se con un'interfaccia più essenziale. Il persistere del messaggio d'errore anche in modalità testuale evidenzerebbe un'incompatibilità più grave e in questo caso si dovranno utilizzare strumenti alternativi. Fortunatamente, anche altri antivirus mettono a disposizione software di scansione sotto forma di Cd-Rom autoavviabili: tra questi ricordiamo *BitDefender Rescue Cd*, *F-Secure Rescue Cd* e *Avira Antivir Rescue System*. Le immagini Iso necessarie per la creazione dei supporti Cd-R sono facilmente reperibili con qualsiasi motore di ricerca. Considerata la varietà dei sistemi operativi utilizzati come base per questi strumenti di scansione, il lettore riuscirà sicuramente a trovarne uno compatibile con la propria configurazione hardware.

Security Essential fornisce una protezione sufficiente per computer non particolarmente esposti a minacce esterne. Se si utilizza principalmente software commerciale installato da supporti Cd/Dvd originali, il pacchetto antivirus di Microsoft può essere considerato una soluzione accettabile. Facciamo presente che esistono altre interessanti alternative, sempre gratuite, efficaci e spesso meno avidi di risorse, come *Avast Free Edition*, *Avira Free Antivirus*, *Panda Cloud Free Edition* e *Avg*. Se invece si fa un utilizzo più dinamico del computer, con continue installazioni e disinstallazioni di materiale proveniente dalla Rete, è preferibile equipaggiarsi con un software di sicurezza informatica dotato di funzioni euristiche avanzate, in grado quindi di individuare eventuali minacce ancora non schedate nel database delle impronte virali. Purtroppo, questo livello di funzionalità non è fornito dagli antivirus gratuiti. Per quanto riguarda invece il firewall, quello fornito di serie con Windows funziona egregiamente come difesa dagli attacchi esterni. Strumenti di protezione più avanzati come i firewall bidirezionali con funzioni di *stateful inspection* dei pacchetti in transito, considerate le risorse hardware necessarie alla loro esecuzione, sono consigliabili solo su sistemi particolarmente esposti a rischi d'intrusione. I software per l'individuazione di spyware, adware e cavalli di Troia sono un utile complemento alle suite di sicurezza informatica tradizionali e individuano software indesiderati che gli antivirus non classificano come nocivi perché non eseguono operazioni che provocano danni effettivi al sistema, ma comunque raccolgono informazioni personali dell'utente e ne intaccano la privacy. Considerato che esistono ottimi antispyware del tutto gratuiti, non vi è alcuna controindicazione nell'eseguire ogni tanto una scansione del computer anche con questi strumenti.



Oltre a Kaspersky, anche BitDefender, F-Secure e Avira mettono a disposizione Cd-Rom autoavvianti per eseguire scansioni d'emergenza a seguito di un'infezione virale.